

QUADRO PROGETTUALE DI RIFERIMENTO – PROGETTO SPRAR CATEGORIA “ORDINARI”

SOCIETA' DELLA SALUTE ZONA ALTA VALDELSA ANNUALITÀ 2021-2022

I progetti afferenti allo SPRAR, rinominato dal D.L. 113/2018 “Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati” o più comunemente SIPROIMI, sono regolati da disposizioni legislative, decreti, circolari ministeriali e manuali del Servizio Centrale SPRAR che comportano specifiche esigenze di carattere gestionale e rendicontuale, che implicano la necessità di una maggiore autonomia progettuale, funzionale e amministrativa del progettista rispetto ai servizi affidati in appalto, senza che questo comporti la perdita delle sinergie e delle connessioni necessarie all'efficacia e alla coerenza degli interventi.

La caratteristica principale del SIPROIMI (ex SPRAR) è l'accoglienza integrata a favore dei beneficiari, intesa come realizzazione di un insieme di servizi che includono, oltre agli interventi di accoglienza materiale (vitto e alloggio), servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale funzionali all'autonomia individuale, quali l'orientamento e accesso ai servizi del territorio, l'assistenza e la tutela psico-socio – sanitaria, l'orientamento e l'accompagnamento legale, l'interpretariato e la mediazione linguistico culturale, l'insegnamento della lingua italiana, l'attivazione di percorsi di accompagnamento sociale, di formazione professionale e di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Con Decreto Ministeriale 18 novembre 2019 è stato concesso un contributo per il finanziamento del progetto SPRAR (ora SIPROIMI) per il triennio 2020-2022 per n° 21 posti di accoglienza;

NUMERO DI POSTI: 21 posti per singoli adulti maschi.

SERVIZI RICHIESTI

L'organizzazione, la realizzazione e le modalità di esecuzione dei servizi di accoglienza e integrazione oggetto dell'Avviso Pubblico dovranno seguire le indicazioni e i dettami del Manuale operativo SPRAR 2018 nonché delle “Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI)” allegato al DM 18 novembre 2019. Per la presentazione della proposta progettuale sulla base delle indicazioni presenti nel QPR, si chiede di utilizzare il Modello 1 Proposta Progettuale.

a) Accoglienza materiale: garantire vitto e alloggio e soddisfare la richiesta e le particolari necessità in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte; fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e rispettando le esigenze individuali, erogazione del pocket money. Vitto, vestiario, materiali per l'igiene personale e degli alloggi devono essere garantiti attraverso l'erogazione di un contributo economico su base mensile, secondo le modalità di erogazione descritte e previste dal manuale di rendicontazione, concordato con la Società della Salute Zona Alta Valdelsa, in modo da incentivare al massimo l'autonomia delle persone;

b) Mediazione linguistico-culturale: trasversale e complementare agli altri servizi erogati, al fine di facilitare la relazione e la comunicazione sia linguistica (interpretariato), che culturale, tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza e il contesto territoriale (Istituzioni, Servizi locali, associazionismo e terzo settore, cittadinanza);

c) Orientamento e accesso ai servizi del territorio: sostenere ed accompagnare i beneficiari dello SPRAR nell'accesso ai servizi erogati sul territorio dall'ente locale e dalla rete istituzionale, servizi di assistenza sanitaria e tutela della salute; favorire in accordo con i servizi comunali l'istruzione degli adulti, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento.

eapprofondimento della lingua italiana presenti nella programmazione territoriale, integrandolaove necessario come previsto dalle linee guida SPRAR , e ai corsi di educazione per gli adulti;

d) Formazione e riqualificazione professionale: predisporre strumenti volti alla valorizzazionedei singoli background tenendo conto delle aspettative dei beneficiari (curriculum vitae,bilancio e certificazione delle competenze, etc.); orientare e accompagnare i beneficiari allaformazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.) al fine di favorirel'acquisizione di nuove competenze, tenendo conto delle risorse offerte dal territorio, sostenere i beneficiari nelle procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali efavorire l'accesso all'istruzione universitaria;

e) Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo: garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sulterritorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo (strategie, rete, strumenti: tirocini,sportelli lavoro, rapporti con agenzie interinali, rapporti con datori di lavoro e associazioni dicategoria, percorsi per inserimento protetto, etc);

f) Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo: garantire l'informazione sullannormativa italiana in materia, facilitando il ricorso a soluzioni abitative sostenibili, anche incohousing, o tramite l'accesso alla domanda per l'edilizia residenziale pubblica, o indirizzando almercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventualeintermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari, secondo quanto previsto dai manualiSPRAR;

g) Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale: promuovere attività di sensibilizzazione e di informazione in collaborazione e raccordo con l'Ente locale; sostenere larealizzazione di attività di animazione socioculturale mediante la partecipazione attiva deibeneficiari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc.); favorire l'accesso alle attivitàsportive, promuovendo collaborazioni strutturate con associazioni sportive; costruire econsolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati,specie nella prossimità; promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa epubblica del territorio, ove possibile sostenendone, l'inserimento in attività di volontariato;

h) Orientamento e accompagnamento legale: garantire l'orientamento e l'accompagnamentonell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura diriconoscimento della protezione internazionale; garantire l'orientamento e l'informazionelegale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo; garantire l'orientamento el'accompagnamento in materia di procedure burocratico-amministrative per la regolarizzazionesul territorio; garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimentofamiliare, il supporto e l'assistenza all'espletamento della procedura; garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario;

i) Tutela psico-socio-sanitaria: garantire l'attivazione di supporto sanitario di base especialistico; garantire l'attivazione del sostegno psicosociale e l'accompagnamento verso iservizi sanitari di base e specialistici, attuando, ove necessario, misure di assistenza e supportomirati; attuare interventi multidimensionali tramite figure psicosociali, per garantire unaadeguata presa in carico dei beneficiari specie se portatori di specifiche esigenze sociosanitarie;

j) Aggiornamento e gestione della Banca dati: aggiornamento costante della Banca datiSPRAR;

k) Regolamento e contratto di accoglienza: descrizione delle modalità di presentazione del regolamento e del contratto di accoglienza nelle strutture dedicate. I modelli di regolamento e di contratto di accoglienza dovranno essere allegati alla proposta progettuale.

Il progetto deve prevedere inoltre, come previsto dalle linee guida e dal Manuale operativo dello SPRAR, una Equipe Multidisciplinare e interdisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione tali da poter affrontare la complessità di una presa in carico talmente articolata. Le risposte date ai singoli bisogni devono diventare elementi concatenanti di un unico percorso di inclusione sociale, nonché di supporto e di riabilitazione nei casi di persone portatrici di specifiche vulnerabilità, come per esempio le vittime di violenza, di tortura e di tratta.

Si richiede pertanto una quantificazione e descrizione delle figure professionali coinvolte, della modalità di organizzazione del lavoro e di gestione dell'equipe, modalità di raccordo con l'Ente titolare del progetto, formazione e aggiornamento degli operatori e supervisione del lavoro dell'equipe.

STRUTTURE

Per garantire ai beneficiari, fin dall'ingresso, la massima autonomia e la possibilità di inserirsi in un contesto di ordinaria quotidianità, l'accoglienza viene realizzata attraverso l'inserimento in appartamenti autonomi mediamente di 4 – 6 posti letto, diffusi sul territorio cittadino.

Gli alloggi attualmente autorizzati e dedicati al progetto e già autorizzati sono nella disponibilità dell'attuale Soggetto Attuatore. Pertanto, il soggetto che si aggiudicherà la procedura di coprogettazione dovrà individuare autonomamente, nei tempi e modi indicati all'art. 4 dell'Avviso, gli alloggi da destinare alle attività. Per i nuovi alloggi andranno compilati i moduli previsti dalle circolari ministeriali e dal Servizio Centrale SPRAR: allegato Modello 2 Strutture che deve essere compilato per ogni singola struttura utilizzata.

PIANO FINANZIARIO

Il costo complessivo del progetto SPRAR/SIPROIMI della Società della Salute Zona Alta Val d'Elsa, categoria "Ordinari" per l'anno 2021, rivolto a 21 beneficiari singoli adulti, secondo il budget approvato dal Ministero è pari ad € 332.532,10, costituito da un contributo massimo del Ministero dell'Interno a valere sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA).

In considerazione della natura della coprogettazione, che comporta lo svolgimento di attività in collaborazione tra la parte pubblica e l'Ente Attuatore, il contributo assegnato dal Ministero sarà destinato in parte al soggetto del Terzo Settore con cui verrà stipulata la Convenzione al termine della presente procedura e in parte alla Società della Salute per le attività svolte direttamente o per il tramite della Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa.

Nell'ottica della coprogettazione, il budget attualmente approvato dal Ministero è rimodulabile dalla Società della Salute Zona Altavaldelsa, di concerto con l'Ente attuatore individuato, secondo i criteri, le modalità e nei limiti previsti dalle norme richiamate e dal manuale di rendicontazione dello SPRAR, in particolare nel rispetto dei vincoli relativi ai costi del personale, al cofinanziamento, alle spese destinate a manutenzioni, all'integrazione, ai costi amministrativi. Per questo motivo potrà essere chiesto al soggetto attuatore, di presentare una proposta di budget rimodulato coerente con le attività proposte e con i limiti sopra indicati.

La proposta economica sarà oggetto di rivalutazione condivisa in sede di coprogettazione finale, rispettando i vincoli previsti dal manuale di rendicontazione.